

Network	Redattore sociale	Agenzia	Guida	Giornalisti	Blog	...altri siti	F.IRS	
Anello debole						Newsletter	Seguici su	
NOTIZIARIO	Società	Disabilità	Salute	Economia	Famiglia	Giustizia	Immigrazione	Non Profit
Cultura	Punti di Vista	In Evidenza	Multimedia	Speciali	Banche Dati	Calendario	Annunci	

Economia

NOTIZIARIO

Economia

Finanza etica

Impresa sociale

Lavoro

Povertà

Welfare



La provincia italiana è "malata di sfratti": ecco la geografia della povertà

In calo del 6% gli sfratti nel 2017. Quasi il 90% per morosità. Ma è nei piccoli e medi centri urbani che si registrano più casi, rispetto ai capoluoghi. Report del Viminale

08 giugno 2018 - 11:46

MILANO – **Emergono tre circostanze dai numeri di sfratti avvenuti in Italia nel 2017 che il ministero dell'Interno rende noti oggi.** La prima: una **diminuzione complessiva** dei nuovi provvedimenti di sfratto emessi dagli uffici giudiziari: sono 59.609, il 6 per cento in meno rispetto al 2016. Una flessione a macchia di leopardo sul territorio nazionale: si va dal meno 28 per cento delle sentenze in Piemonte, al meno 5 per cento nel Lazio fino al meno 14 in Lombardia. **Mentre esploso i dati al sud:** il Mezzogiorno vede salire dell'80 per cento le sentenze in Abruzzo, del 50 per cento in Molise, il 30 in Basilicata, 47 in Sicilia. L'unica "cenerentola" in meridione è la Puglia con un meno 5 per cento. Rispetto a queste variazioni gli sfratti realmente eseguiti, non solo emessi, non seguono la stessa curva. Ma i sindacati inquilini e gli osservatori invitano comunque alla cautela: i dati del Viminale sono parziali perché come scrive il ministero "per l'anno 2017 sono incompleti per le provincie di Lodi, Venezia, Udine, Imperia, Savona, Rimini, Roma, Caserta, Napoli, Bari, Barletta, Andria, Trani, Potenza, Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Catania.

Il secondo dato che emerge dalla fotografia della situazione abitativa del ministero dell'Interno è la causa dello sfratto. **In Italia c'è una costante: quasi il 90 per cento del totale è causato da morosità e morosità incolpevole** (ossia l'impossibilità di pagare l'affitto per perdita del lavoro, grave malattia invalidante o altre circostanze indipendenti dalla volontà dell'inquilino). Quasi nulli gli sfratti causati da necessità personali del locatore: nelle tabelle del Viminale la colonna che riguarda questi ultimi è infarcita di zeri in regioni come Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Basilicata e Sardegna. Sono invece 8 casi in Trentino, 23 in Liguria, 175 nel Lazio e 77 in Campania mentre colpisce l'anomalia della Sicilia, dove in 1319 casi su un totale di 3497 nuove sentenze, sono stati i locatori a volersi liberare degli inquilini per propria esigenza o volontà.

L'ultimo profilo che esce dal report 2017 del ministero è la geografia dello sfratto.

Un'eterogeneità che racconta la povertà in Italia meglio di tante parole: a pagare per tutti sono la provincia italiana e i centri piccolo-medi, non i grandi agglomerati urbani o i capoluoghi, come la narrazione giornalistica che parla di periferie romane, milanesi o napoletane, lascia intendere. Il caso della Lombardia è emblematico: Bergamo e provincia hanno visto 409 nuove sentenze per morosità lo scorso anno. Sono solo 10 quelle dentro le mura della città e 399 quelle nel territorio della provincia. A Brescia stessa situazione: 289 nuovi sfratti nel capoluogo e 971 in provincia.

Roma è uno degli sporadici casi in controtendenza rispetto a questo trend città vs provincia con 4.754 nuovi sfratti dentro il Grande raccordo anulare e 1.361 al di fuori. Ma non va dimenticato che il caos della capitale è peculiare: mancano alcuni dati e il territorio cittadino è vasto più di una provincia. Se si guarda a Firenze, sono 437 i provvedimenti nel capoluogo toscano e 564 quelli nell'area metropolitana e provinciale. A Bologna 488 e in provincia 683. A Bari sono 155 in città e ben 1305 (dieci volte tanto) lontano da San Nicola. A Napoli e Torino è un 50 e 50 fra metropoli e area extraurbana.

Numeri crudi che raccontano una storia semplice: a pagare la crisi e l'impoverimento relativo è la provincia italiana. L'emergenza abitativa offre un ulteriore risvolto: rispetto alle grandi città dove comuni e municipalizzate dispongono di un ricco patrimonio di edilizia



Calendario						
Giugno 2018						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

[Network](#)[Redattore sociale](#)[Agenzia](#)[Guida](#)[Giornalisti](#)[Blog](#)[...altri siti](#)F.I.R.S. [Anello debole](#)
© Copyright Redattore Sociale[Chi siamo](#)[Redattore sociale](#)[Agenzia giornalistica](#)[Formazione per giornalisti](#)[Guide](#)[Centro documentazione](#)[Redazione](#)[Servizi](#)[Pubblicità](#)[Come abbonarsi](#)[Contatti](#)[Credits](#)

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo : 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.